

Cartella stampa

Collana Le Impronte

59. Cataldo Russo, *Millantatori e sanguisughe*, pp. 200, € 20,00
ISBN 978-88-6679-488-2 (romanzo)



Cataldo Russo, dirigente scolastico in pensione, scrittore, poeta e drammaturgo, ha esordito con la silloge *Il coperchio, i cocci e la luna* (Artecultura 1985), cui hanno fatto seguito *Amori, disamori e blablaismi* (1990); *Gli altri sequestrati*, dramma teatrale ispirato al sequestro Casella (1992); *Il precario*, prefazione di Mario Spinella (romanzo, Nuove Scritture 1994); *I recinti di don Pietriviava* (romanzo, Tranchida 1997). I romanzi più recenti: *Il cielo sopra di me* (2002); *Cortigiani, giullari e mammasantissima* (Guida 2010); *All'Inferno con ritorno* (ivi 2013); *La cattedra sfuggente* (Ferrari 2018); *Il pescatore che tumulava le ossa* (Prospero 2018). Nel 2021 esce il libro di memorie *C'era una volta Crucoli* e nel 2022 il romanzo *Il capitano* (Calibano). Del 2023 è la raccolta *L'arco teso della storia* (Campanotto) e del 2024 la raccolta di testi teatrali *Il canto del vento*. Il romanzo *All'Inferno con ritorno* è stato tradotto in spagnolo e pubblicato in Argentina nel 2014 con il titolo *El doble infierno de Curzio*.

Anno 1986, l'operaio Antonio Schifino si risveglia, dopo dieci anni di congelamento, nel bel mezzo dell'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl.

Si svegliò nell'anno del Signore 1986. Era rimasto congelato per dieci lunghissimi anni, causa quella dannata porta del freezer che si era chiusa all'improvviso alle sue spalle. Un rumore assordante. Bang! E di colpo stanghette e chivistelli si erano infilati nei fori di metallo del possente telaio. Cos'era stato, un incolpevole colpo di vento o la mano distratta di un collega di lavoro? E se fosse stata quella furtiva di un aspirante capoparto che aveva voluto sbarazzarsi in quel modo di un potenziale concorrente? Saprà un giorno che cosa accadde quel lontano 20 aprile 1976 o tutto resterà un mistero? Quel giorno doveva essere di riposo, ma il destino volle che un collega gli chiese se potesse sostituirlo nel turno causa un improvviso problema di famiglia.

Il risveglio dell'operaio Schifino, dopo dieci anni di ibernazione in un congelatore del mercato del pesce, non è dei più felici. Senza una casa, senza un lavoro e senza affetti, l'uomo sperimenta soprusi, violenze e raggiri di ogni sorta. Ancora più drammatico, però, è il suo risveglio dopo l'ennesimo incidente, sotto le nuove generalità di Santo Paneduro, nell'Eden della pacchia dove i valori sono completamente ribaltati e all'apice della piramide trova disonestà, sprechi, abusi, truffe, oltre al cinismo dei profittatori.

